



AZIENDA FORESTALE TRENTO - SOPRAMONTE

38122 TRENTO - Via del Maso Smalz 3

Azienda Speciale Consorziale

COPIA

Verbale di deliberazione N. 29 della Commissione amministratrice

OGGETTO: CONCESSIONE IN USO A FINI AGRONOMICI DELLE PP.FF. 1693 E 2105 IN C.C. POVO AL SIG. CRISTIAN GIOVANNINI E SOSPENSIONE DELL'USO CIVICO

L'anno **2024**, addì **28** del mese di **maggio** alle ore **17:00**, nella sede dell'**Azienda forestale Trento – Sopramonte a Trento in via del Maso Smalz n. 3**, a seguito di regolare avviso recapitato a termine di legge, si è riunita la Commissione amministratrice con l'intervento dei signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	Risatti Stefano	Presidente	Presente
2	Nardelli Sandro	Vice Presidente	Presente
3	Broll Ivan	Consigliere	Presente
4	Buratti Alessia	Consigliere	Presente
5	Nardelli Olivio	Consigliere	Assente
6	Visconti Paolo	Consigliere	Presente

Assiste il Direttore dell'Azienda dott. Maurizio Fraizingher con funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione amministratrice a deliberare sull'oggetto suindicato.

La Commissione amministratrice

premesso che l'Azienda forestale gestisce, per conto degli Enti consorziati alcune aree a vocazione agronomica in varie località del C.C. di Povo (TN), costituite da particelle fondiarie della superficie complessiva di metri quadrati 11.516, di proprietà del Comune di Trento, gravate da diritto di uso civico a favore dei Censiti di Povo;

preso atto che le citate aree prative in gestione hanno una consistenza ed una dislocazione come evidenziato nel seguente prospetto:

pp.ff.	Comune Catastale	metri quadrati	località	lotto
1693	Povo (TN)	1503	Redondol	1
2029	Povo (TN)	867	Ziverana	3
2045	Povo (TN)	2899	Redondol	2
2062	Povo (TN)	554	Piana Nòva	4
2069	Povo (TN)	1057	Piana Nòva	5
2105	Povo (TN)	234	Redondol	1
2150	Povo (TN)	272	Casoti	7
2151/1	Povo (TN)	2080	Casoti	7
2162	Povo (TN)	1385	Ziverana	6
2163	Povo (TN)	665	Ziverana	6

precisato che le aree prative di cui al comma precedente sono state concesse in uso in passato per fini agronomici a diversi censiti del C.C. di Povo ed i relativi contratti sono scaduti il 30 novembre 2023;

precisato che per quanto riguarda le pp.ff. 2150 e 2151/1 è la prima volta che vengono date in concessione per uso a fini non agronomici, su espressa richiesta di censiti residenti in loc. Casoti di Povo;

ritenuto utile, anche al fine di conservare le aree non boscate che caratterizzano il paesaggio della collina di Povo, mantenere e valorizzare l'attuale destinazione delle citate zone e contenere lo sviluppo degli arbusti che progressivamente le colonizzerebbero qualora abbandonate, tramite i Censiti di Povo interessati alla coltivazione dei medesimi terreni;

rilevato inoltre che la concessione dei citati terreni per fini agronomici non comprometterà la loro attuale destinazione apportando, ancorché modesti, benefici economici che altrimenti risulterebbero nulli;

rilevato che la Commissione amministratrice dell'Azienda forestale, nella seduta del 26/03/2024, al fine di informare la popolazione e raccogliere eventuali richieste d'uso per fini agronomici dei richiamati terreni, ha approvato l'avviso pubblico con i relativi canoni annui di seguito indicati

LOTTO NUMERO	IMMOBILI OGGETTO DI CONCESSIONE	CANONE BASE DI AFFITTO ANNUO
1	Loc. Redondol - pp.ff. 1693 e 2105 C.C. Povo – metri quadrati 1.737	€ 140,00
2	Loc. Redondol - p.f. 2045 C.C. Povo - metri quadrati 2.899	€ 210,00

3	Loc. Ziverana - p.f. 2029 C.C. Povo - metri quadrati 867	€ 130,00
4	Loc. Piana Nòva - p.f. 2062 C.C. Povo -- metri quadrati 554	€ 80,00
5	Loc. Piana Nòva - p.f. 2069 C.C. Povo – metri quadrati 1.057	€ 70,00
6	Loc. Ziverana - pp.ff. 2162 e 2163 C.C. Povo - metri quadrati 2.050	€ 160,00
7	Loc. Casoti – pp.ff. 2150 e 2151/1 C.C. Povo – metri quadrati 1.350	€ 250,00

visti i relativi avvisi pubblicati sul sito dell'Azienda forestale e all'albo della circoscrizione di Povo del Comune di Trento, nostro prot. n. 758 di data 28/03/2024 e n. 865 di data 11/04/2024, tramite i quali l'Azienda forestale ha dato evidenza pubblica della disponibilità di concedere in uso i beni immobili descritti in narrativa;

preso atto che l'unica richiesta di concessione d'uso del lotto n. 1 è quella pervenuta dal sig. Cristian Giovannini di Povo (TN);

esaminata la documentazione relativa alla consistenza e dislocazione delle pp.ff. 1693 e 2105 (lotto 1), indicata nell'aerofotogramma in scala 1:700 (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

valutata l'opportunità di affidare a soggetti terzi la coltivazione delle pp.ff. di cui al comma precedente allo scopo di mantenere efficiente la cotica erbosa e contenere lo sviluppo arbustivo;

rilevato che nulla osta alla concessione delle pp.ff. 1693 e 2105 (lotto 1) in C.C. Povo (TN) al sig. Cristian Giovannini essendo il bene concesso in uso di scarsa rilevanza sotto il profilo agro-silvo-pastorale;

ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, di concedere al signor Cristian Giovannini i terreni in oggetto per scopi agronomici;

visto lo schema di convenzione per la concessione in uso dei beni immobili descritti nei precedenti commi, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (allegato B);

vista la Legge n. 1766 del 16/06/1927 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928 in materia di riordinamento degli usi civici;

vista la L.P. 14 giugno 2005, n. 6 e s.m. ;

considerato che sul medesimo immobile gravano diritti di uso civico e che, si rende quindi necessario procedere alla relativa sospensione ai sensi dell'art. 13 e seguenti della L.P. n.6/2005 e s.m.;

aggiunto che ai sensi del comma 6 dell'art. 15 della citata L.P. 6/2005, l'adozione degli atti deliberativi relativi alla sospensione del diritto di uso civico per una durata inferiore ai nove anni non necessita dell'autorizzazione rilasciata dal Servizio provinciale competente in materia;

vista la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e s.m. e i., relativa alla disciplina dell'attività contrattuale e dell' amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento;

vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 - Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42);

visti gli indirizzi e gli obiettivi ai quali deve essere conformata la conduzione dei beni silvo-pastorali affidati in gestione dal Comune di Trento e dall'A.S.U.C. di Sopramonte, definiti con

deliberazione n. 10 di data 13/11/2002 dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento-Sopramonte;

visto il testo coordinato dello Statuto dell' Azienda forestale Trento-Sopramonte, con le modifiche apportate dalle deliberazioni del Consiglio del Comune di Trento n. 158 di data 9/12/2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 di data 15/12/2003;

viste inoltre:

- la deliberazione n. 11 di data 21.12.2023, immediatamente eseguibile, dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, relativa all'approvazione del bilancio di previsione inerente gli esercizi finanziari 2024-2025-2026;
- la deliberazione n. 3 di data 11.01.2024, immediatamente eseguibile, adottata dalla Commissione amministratrice dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2024-2025-2026;

visto il Regolamento di contabilità dell' Azienda forestale Trento-Sopramonte, approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 di data 24 febbraio 2005 e s.m. e i., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

visti i favorevoli pareri tecnico-amministrativo e di regolarità contabile, espressi rispettivamente da parte del dott. Maurizio Fraizingher, Direttore dell'Azienda forestale, e da parte della rag. Elga Speranza, collaboratore amministrativo/contabile, ai sensi dell'art. 81 D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

ad unanimità dei voti dei presenti;

delibera

1. di sospendere il diritto di uso civico per metri quadrati 1.737 insistente sulle pp.ffa. 1693 (metri quadrati 1.503) e 2105 (metri quadrati 234) ubicate in località "Redondol" del C.C. di Povo (TN), come evidenziato nell'aerofotogramma in scala 1:700 (allegato A) che costituisce parte integrante ed essenziale della presente deliberazione, per il periodo compreso dal 01/06/2024 al 30/11/2029;
2. di concedere in uso a fini agronomici al signor Cristian Giovannini di Povo (TN) i terreni catastalmente contraddistinti dalle pp.ffa. 1693 e 2105 del C.C. di Povo (TN), gravati da diritti di uso civico, identificati nell'aerofotogramma in scala 1:700 (allegato A) della superficie complessiva di 1.737 metri quadrati, che costituisce parte integrante ed essenziale della presente deliberazione, per il periodo compreso dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 30/11/2029, verso corresponsione del canone annuo di Euro 150,00;
3. di approvare lo schema di concessione in uso a fini agronomici al signor Cristian Giovannini, dei terreni ubicati in Loc. "Redondol" del C.C. di Povo (TN), nella versione allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato B);
4. di dare atto che la concessione sarà revocabile in qualsiasi momento per motivi di interesse pubblico;
5. di dare atto che il Direttore dell'Azienda forestale o suo sostituto sottoscriverà la citata concessione in forma di scrittura privata, da stipularsi con il signor Cristian Giovannini di Povo (TN);

di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
opposizione alla Commissione amministratrice, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, quinto comma del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2, modificata dalla Legge Regionale 8.08.2018 n. 6;

ricorso al T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'allegato 1 al D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO ANZIANO
Paolo Visconti

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Risatti

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Art. 183, primo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int.

Certifico io sottoscritto Segretario che copia del presente Verbale viene pubblicata il giorno 30/05/2024 all'Albo dell'Azienda, ove rimarrà esposta per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

Allegati:

01_planim_Lotto1.pdf
01_Schema_contratto_Giovannini.pdf

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Art. 183, terzo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int.

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo aziendale, senza riportare entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Trento lì, 10/06/2024

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Trento, lì

IL DIRETTORE
Maurizio Fraizingher